

N.º 193

Regno Italia.

A
Sera: 25. Agosto: 1808:

Il Rey. Consult. Regale

Al Sig. Gio. Battista De Visiani in Sebenico -

Sua Eccellenza l'oracitor Generale colla sua lettera 20 corrente N.º 10390 mi ordina di eccitarla a comunicarmi una dichiarazione legale, in cui Ella si renda garante verso lo Sr. Donato Di qualunque conseguenza possa nascere dal contratto di permuta della pensione accordata alla di Lei Famiglia, in un fondo pubbl. emphyteote in compenso della predat. Ecc. Sua sed. inoltre, ch' Ella si chiami responsabile di qualunque comenso fosse & pretendere il suo di Lei Sr., obbl. gandosi finalm.º & se, suoi Creditor a tacitare ogni contingibile contestaz.º dipendentem.º da questo titolo senza ogni ingerenza del Governo.

Senza quest' atto non mi e' permesso divenire alla stipulaz.º del comandato contratto.

Nel portarle a notizia q.º Superior deliberast.º il piacere di salutarla distintam.º

Gasqueli Conf.º

Regno d'Italia

Libertà 18. Apr. 1808

Sic. M. D. 7. de ripari

Al Gen. Cap. Legale in Gen

In pronta risposta all'opposto con Lettera 15. cot. 7. 9. 10. 11. 12.
La compie la Dichiarazione Legale, e che tutto ciò che
garantisce in corso a venuta delib. di N. S. C. D. che
alla legge mi viene per poter divenire alla Magistrate
del Comandato Contratto

Insonna così la rispettabili sue virgole, e sono
si appiannata della riparte in in istam, e confide

Dichiaro io sottoscritto nella più solenne, e ampia forma,
 che in virtù delle promesse in principio giurate verso
 mio zio Domingo Lorenzo di ^{venti} qualunque compagnia potesse
 ad esso derivare dal contratto di permuta delle pensioni
 annue alla baronessa sopra descritte dal detto primo
 per, e con in un fondo pubblico da me ^{in appoggio alla medesima} impiegato, e per
 disposizione concessa da S. E. Reverend. Signor. nella delega
 sincondenti all'effetto sopra esposto, e in qualunque
 tempo di qualunque compagnia fosse per protestare il sudd.
 mio zio, ed obbligandomi per una credenza a trattare,
 e diffinire in qualunque momento ogni contingibile
 controversia dipendente anche da questo titolo, e da
 in sempre qualsiasi ingenuità, o garanzia del Sovrano,
 il quale per l'annuo contratto di permuta non potrà
 giammai esser molestato da altri per sé; dovendo io in
 forza delle promesse sottoscritte ad ogni compenso, e bo.
 rificazione che pretendere potesse per le mie azioni nella
 pensione il proprio mio zio, qualora egli non volesse
 andare alla procurata permuta.

Tanto prometto nella più legale, libera, ed invariabile
 forma sotto general obbligazione di tutti i miei be.
 ni presenti, e futuri per una credenza in forma.